



LA PILLOLA PER NAVIGARE

NUMERO 97

16 ottobre 2012

Qui al *Telefono d'Argento* siamo tutti molto felici di avere la possibilità di condividere quanto contenuto in questo numero della *Pillola per navigare*; inviata gratuitamente, è il frutto e il risultato di un lavoro fatto con amore e dedizione.

Maggiori informazioni sulle attività dell'associazione *Il Telefono d'Argento* possono essere reperite nel sito internet: www.telefonodargento.it

Iniziamo la pillola per navigare con questa riflessione.

Ieri viaggiavo sulla metropolitana e leggevo. Davanti a me era seduto un giovane: ho alzato gli occhi casualmente e lui mi ha fatto un cenno di saluto e ha sorriso. Eravamo pochi, data l'ora tarda, su quel vagone e non ho resistito all'idea di parlargli e così ho conosciuto la sua vita di straniero. Fioriscono tante cose da un sorriso, una realtà ormai rara perché noi ce ne stiamo così spesso incupiti e ingrugnati, nel nostro piccolo mondo di fastidi e di solitudine. Un lettore mi ha inviato queste righe che continuano così: «Se incontrerete talora chi non vi dona l'atteso sorriso, siate generosi e date il vostro, perché nessuno ha tanto bisogno di sorriso come di chi non sa darlo agli altri». È, questa, una piccola missione da compiere in una società che ha banalizzato le relazioni o le ha rese sguaiate, permalose e imbronciate. Deponiamo il piccolo

raggio di un sorriso, appena vediamo aprirsi un varco nei rapporti così freddi e indifferenti delle nostre città.

Card. Gianfranco Ravasi

"Il Mattutino" - da L'Avvenire

IN QUESTO NUMERO DELLA PILLOLA PER NAVIGARE:

1. Eventi
2. La “Pillola per navigare” – Come uscire automaticamente da Gmail e Google
3. Indovina!
4. Le nostre ricette – Tartare
5. Raccontaci di te – Tipi più o meno strani
6. Curiosità – Roma leggendaria, misteriosa, insolita e fantastica 22
7. Buonumore

Ricordiamo che il Telefono d'Argento ha istituito un servizio telefonico **gratuito** per aiutare a superare le difficoltà nell'uso del computer.

In caso di bisogno chiamare il numero telefonico:

333.1772038

Inoltre, per chiedere chiarimenti, mandare una e-mail a:

TELEFONODARGENTO@HOTMAIL.IT

Cerchi un artigiano? Chiama subito il nostro numero 333.1772038

Con una sola telefonata in poco tempo avrai a disposizione **artigiani competenti ed economici** per effettuare piccole riparazioni: impianti elettrici e idraulici, condizionamento, riscaldamento, antifurto, videosorveglianza, pitturazioni, giardinaggio, impermeabilizzazione, sartoria e tanti altri lavori ancora.

Hai bisogno di un libero professionista?

Allora sei nel posto giusto. Qui puoi trovare il libero professionista del futuro: medico, psicoterapeuta, avvocato, dentista, commercialista e tanto altro ancora a prezzi veramente economici. Quindi se hai bisogno di qualunque tipo di assistenza chiama subito i nostri numeri 06.84407449 – 333.177203

E ora, prima di proseguire con gli altri argomenti della Pillola, desideriamo esprimere un caldo benvenuto ai nuovi iscritti che, nella settimana appena passata, si sono aggiunti ai lettori della “*Pillola per navigare*”. **BENVENUTI A BORDO**

Per coloro che, non ancora iscritti alla *Pillola per navigare*, desiderano iscriversi, inviare una e-mail all’indirizzo: TELEFONODARGENTO@HOTMAIL.IT

oppure telefonare al **333.1772038**.

1 – EVENTI

Martedì 16 ottobre ore 9 – Il Circolo don Emilio presso la parrocchia Santa Croce – Via G. Reni 2/d, organizza una gita a BASSANO ROMANO.

Partenza ore 9 costo euro 40,00 comprensivo di pranzo.

Per informazioni: 06.3222976 – 333.1772038

Martedì 16 ottobre ore 16.30 – Parrocchia Sacro Cuore Immacolato di Maria a Piazza Euclide – Presentazione del libro “*VENIVAMO TUTTE PER MARE*” di Julie Otsuka a cura di Vittorio FARAGLIA

Per informazioni: 06.84407449 – 338.2300499

Mercoledì 17 ottobre ore 17.00 – Centro Anziani NUOVI ORIZZONTI in via G. Frescobaldi n 20 – Anno dell’invecchiamento attivo –

Premiazione di VALERIA SCETTINI - Giovane volontaria del Telefono d’Argento.

Per informazioni: 06.84407449 – 338.2300499

Sabato 20 ottobre ore 16:30 Parrocchia S. Agnese fuori le Mura

MUSICA A S.AGNESE

Il gruppo del Telefono d'Argento di S.Agnese fuori le Mura organizza un **pomeriggio con musica** per festeggiare il 1° anniversario della presenza dell'associazione in parrocchia.

La festa si svolgerà Sabato 20 Ottobre nella sala del Buon Pastore (ingresso via Nomentana 349) dalle 16:30 alle 18:30. La serata si concluderà con la partecipazione alla S. Messa delle 19:00 nella Basilica di S.Agnese.

Per informazioni: **06 86207644** (Martedì e Giovedì, dalle 17 alle 19)

oppure **340.9252361**

Tutti i Martedì e i Venerdì dalle ore 17.00 alle 19.00 – Parrocchia S. Maria della Mercede - Via Basento, 100: "**Per stare insieme**"

Per maggiori informazioni: Tel. 06 88 40 353

Giovedì 18 ottobre ore 10 – Presso la struttura messa a disposizione dall'associazione Casa Liò di via G. Frescobaldi 22 - Cineforum –
A spasso con Daisy – Secondo Tempo

Atlanta, 1948. Miss Daisy, anziana e arzilla signorina ebrea, passa il suo tempo tra casa, giardino e visite al tempio. La sua passione è però l'automobile, ma la sua guida è una vera calamità e, dopo l'ennesimo incidente, il figlio assume Hoke, un autista cinquantenne di colore. Il carattere indipendente e spesso insopportabile della donna rende la vita dura a Hoke: nel corso degli anni, tuttavia, i due impareranno a conoscersi e a rispettarsi.

Tel. 331.3248598 – 06.84407449

Il Mercoledì alle ore 17.30 – piano terra dell'oratorio della parrocchia di S. Croce a via Flaminia Via Guido Reni 2b.

CUCINA CRUDISTA CREATIVA SULLA SCIA DELLA BIBBIA

Corso di cucina naturale crudista – Ricette ispirate dalla lettura della Bibbia.

E Dio disse " Ecco, Io vi do ogni erba che produce seme e che è su tutta la terra e ogni albero in cui è il frutto, che produce seme: saranno il vostro cibo"

(Genesi 1,29)

Con la collaborazione della dott.ssa Bruna Bouchè per gli aspetti nutrizionali e della chef Daria Nuccetelli per la realizzazione delle ricette – Fotografa Gabriella Baldelli.

Per informazioni telefonare a 333.1772038 - 063222976

Il giovedì mattina (ore 10 – 13) e il venerdì mattina (ore 10 – 13) sono a disposizione, per consulenze e consultazioni **gratuite**, psicologo e avvocato,

presso la struttura messa a disposizione dall'associazione Casa Liò di via G. Frescobaldi 22.

Chiama il Telefono d'Argento al numero 06.84407449 o al cellulare 331.3248598.

Quando ci si sente male, ricorrere alla psicoterapia significa prendersi cura di se stessi. Consapevoli che il malessere può dipendere da un nostro comportamento sbagliato, da scelte che non ci appartengono, da una mentalità che ci condiziona ... ne parliamo con un terapeuta per far emergere, di noi, un lato nuovo, diverso, più affine a ciò che siamo.

Chiama lo Sportello di consulenza Psicologica al numero 331.3248598

2 - LA PILLOLA PER NAVIGARE

Come uscire automaticamente da account Gmail e Google

Molti di noi usano diversi servizi Google; da Gmail, Google Docs, Youtube, Google Calendar ecc. ecc. e molti di noi condividono il computer con altri membri della famiglia. E se dimentichiamo di uscire (effettuare il logout) dall'account google allora la prossima persona che utilizza il computer troverà tutti i nostri profili sui servizi google aperti.

Se volete evitare che questo accada ecco qui un metodo per uscire automaticamente dall'account google.

1 – Uscire da tutte le sessioni

Se hai effettuato l'accesso da un computer di un amico, ad esempio, ed hai dimenticato di disconnetterti dall'account Gmail, dopo i cinque secondi di panico, devi sapere che puoi uscire e interrompere quella sessione.

Da Gmail scorri la pagina in basso e clicca sul link "Dettagli" a destra.

Si aprirà una finestra pop-up con l'elenco di tutte le attività in corso sul tuo account. Sia da browser sia da dispositivi mobili. Riceverete un elenco di indirizzi IP e data/ora dell'ultimo accesso. Puoi scegliere di uscire da tutte le sessioni in modo da terminare tutte le altre attività tranne quella in uso.

Se c'è qualcosa che vuoi approfondire, chiedi chiarimenti inviando una e-mail a: telefonodargento@hotmail.it o telefona al **333.1772038**.

3 - INDOVINA!

L'indovinello della scorsa settimana chiedeva: **"Una persona di colore entra nel Mar Rosso. Com'è quando esce?"**

Soluzione: BAGNATO!

E ora ecco il nuovo indovinello: **"Cosa puoi tenere anche se la dai ad un altro?"**

Invia la risposta all'indirizzo: telefonodargento@hotmail.it

4 – LE NOSTRE RICETTE

Presentiamo di seguito le letture e la ricetta che è stata realizzata mercoledì scorso al corso di

CUCINA CRUDISTA CREATIVA SULLA SCIA DELLA BIBBIA

Il 4 ottobre non poteva sfuggirci di festeggiare il nostro San Francesco d'Assisi, "*fanciullo*" di Dio

“Un germoglio spunterà dal tronco di Iesse,
su di lui si poserà lo Spirito del Signore (...)

Il lupo dimorerà insieme con l’agnello,

La pantera si sdraierà accanto al capretto;

Il vitello e il leoncello pascoleranno insieme e un fanciullo li guiderà.

La mucca e l’orsa pascoleranno insieme,

Si sdraieranno insieme i loro piccoli.

Il leone si ciberà di paglia come il bue.

Il lattante si trastullerà sulla buca dell’aspide; il bambino metterà la mano nel covo di serpenti velenosi.

Non agiranno più iniquamente (...) perché la saggezza del Signore riempirà il paese come le acque ricoprono il mare”

(Isaia 11)

Per tre volte Isaia parla di una “fanciullezza”: e un fanciullo li guiderà//Il lattante si trastullerà sulla buca dell’aspide.//il bambino metterà la mano nel covo di serpenti velenosi.

Questa fanciullezza è fanciullezza spirituale nel senso di ritorno allo stato con cui Dio ci ha creato, insieme alle sue caratteristiche

“Se non vi convertirete e non diventerete come fanciulli, non entrerete nel Regno dei Cieli” (Matteo 8,3)

Questo è talmente vero che per i santi che hanno lasciato che la potenza di Cristo operasse in loro la profezia di Isaia già si è avverata, come profezia dei “Nuovi cieli e nuova terra” in cui Dio dimorerà insieme con gli uomini in uno status di assenza di peccato.

Un esempio è San Francesco d’Assisi; l’uomo redento ha sentimenti di compassione, di paternalità e di giustizia nei confronti delle creature a lui affidate come dimostra questo atteggiamento del Santo:

"Un'altra volta, passando per la stessa Marca, accompagnato lietamente dal medesimo frate, s'imbatté in un uomo che portava al mercato, per venderli, due agnellini legati penzoloni dalle spalle. Udendone i belati, il beato Francesco si commosse profondamente, si avvicinò, li accarezzò, come fa la madre con un suo figliuolo che piange, mostrando la sua compassione. E chiese al padrone :

« Perché tormenti i miei fratelli agnellini, tenendoli così legati e penzoloni? »

Rispose : « Li porto al mercato a vendere, perché ho bisogno di denaro ». E il Santo : « Che ne avverrà ? » L'altro : « I compratori li uccideranno e li mangeranno ».

« Non sia mai che ciò avvenga! — ribatté il Santo. — Ma eccoti per pagarli il mio mantello, e tu dammi gli agnellini ». Quell'uomo fu ben contento di dar le bestiole e prendere il mantello, che il Santo proprio in quel giorno aveva ricevuto per ripararsi dal freddo, giacché esso valeva assai di più. " Tratto da "Vita di San Francesco e trattato dei miracoli " (vita prima, parte prima, cap XXVIII, di Fra Tommaso da Celano (Edizioni Porziuncola, Santa Maria degli Angeli, Assisi

Questa tensione del cuore lo rende capace di ben custodire la creazione, riacquistando la capacità di dominio della creazione:

<<E entrò nel campo e cominciò a predicare alli uccelli ch'erano in terra; e subitamente quelli ch'erano in su gli arbori se ne vennono a lui insieme tutti quanti e stettono fermi, mentre che santo Francesco compié di predicare (...) Finalmente compiuta la predicazione, santo Francesco fece loro il segno della croce e diè loro licenza di partirsi; e allora tutti quelli uccelli si levarono in aria con maravigliosi canti, e poi secondo la croce c'aveva fatta loro santo Francesco si divisoro in quattro parti (...) e ciascuna schiera n'andava cantando maravigliosi canti >>(dai Fioretti)

Davanti al “fanciullo” di cui parla Isaia e di cui San Francesco è esempio anche gli animali riacquistano la loro fanciullezza (nel senso creazionale, in riferimento all’origine creata da Dio) e abbandonano la loro ferocia:

"il detto lupo si fa incontro a santo Francesco, con la bocca aperta; ed appressandosi a lui, santo Francesco gli fa il segno della croce, e chiamollo a sé e disse così: "Vieni qui, frate lupo, io ti comando dalla parte di Cristo che tu non facci male né a me né a persona".

Mirabile cosa a dire! Immantamente che santo Francesco ebbe fatta la croce, il lupo terribile chiuse la bocca e ristette di correre: e fatto il comandamento, venne mansuetamente come agnello, e gittossi alli piedi di santo Francesco a giacere "

Si realizza così la profezia di Isaia che è profezia per ogni uomo che vuole vivere secondo la Volontà di Dio; quando l’uomo avrà smesso di agire iniquamente verso Dio, verso se stesso, verso le creature e verso il creato -dice Isaia- inizierà ad instaurarsi il Regno di Dio, si compirà la Gerusalemme Celeste dove Dio dimorerà con gli uomini ormai ritornati alla sua somiglianza dopo essere stati lavati dal sangue di Cristo (cfn: Ap 14, 4b).

“Ecco la dimora di Dio con gli uomini! Egli dimorerà tra di loro ed essi saranno il suo popolo ed Egli sarà il Dio-con-loro” (Ap 21, 3).

Tartare di M.



Ingredienti per due porzioni abbondanti:

2 confezioni di seitan al naturale (se poi siete tanto bravi da autoprodurvelo, ancora meglio!)

una manciata di prezzemolo fresco

2 foglie di basilico fresco

peperoni (gli ultimi dell'orto...)

una manciata di olivine taggiasche

olio evo buono

poca tamari

Procedimento:

Daria ha tagliato il seitan al coltello e, continuando a sminuzzare, ha aggiunto man mano i peperoni, le olive, il prezzemolo e le foglie di basilico. Ha condito con olio e tamari e ha lasciato riposare prima di servire in tavola direttamente sul tagliere. E' una preparazione semplicissima ma sorprendentemente buona

Cosa ne pensate?

Inviare la vostra ricetta a questo indirizzo:

telefonodargento@hotmail.it

5 - RACCONTACI DI TE

Come sempre, ricordiamo che questo spazio è aperto al contributo di tutti voi. Se avete una storia che ha lasciato un ricordo non esitate ad inviarcene una copia: i contributi di tutti faranno crescere la qualità della pillola.

Tipi più o meno strani

Sono scomparsi i personaggi bizzarri, quelli che uscivano fuori dalle regole comuni. Le loro piccole e innocenti manie li rendevano una sorta di curiosità e di confronto.

Nei paesini come Boves erano conosciuti da tutti, e ciascuno tollerava le loro piccole stranezze. Con l'estinzione dei personaggi è scomparsa anche la categoria,

le cui anomalie innocue sedate dagli psicofarmaci venivano imprigionate al loro interno in modo da arginare le manifestazioni visibili.

Solo chi ha la mia età o giù di lì può ricordare alcuni di loro. Uno di questi si chiamava il Rolu... Lo si vedeva solo quando la sua natura meteorologica lo spingeva a cantare attraversando le strade del paese. Il suo canto rauco e forte annunciava la pioggia che puntualmente sarebbe caduta il giorno dopo. Era di media statura, tarchiato... Calzava grosse scarpe, sempre slacciate. Ogni tanto si fermava e si portava una mano dietro l'orecchio, a mo di conchiglia, per meglio sentirsi cantare. Durante i periodi di siccità tutti speravano in una sua apparizione, ma non avveniva mai: la sua serietà meteorologica gli impediva di bluffare. Non ricordo di averlo mai sentito cantare durante il periodo invernale... la neve non era di sua competenza.

Vi era poi una coppia, fratello e sorella: tutti e due minuti, di età indefinita. So poco di loro... non parlavano mai con nessuno. Uscivano solo il giovedì. Difatti lui lo chiamavano Giuanin dal giòbia, Giovanni del giovedì.

Un altro grosso personaggio era Domenico. Lo chiamavano Minicu du Siru. Reduce dalla guerra 1915-1918, durante la quale una pallottola tedesca gli aveva provocato un buco al centro del cranio poi turato con una placca d'argento che, a seconda dell'umore, lui mostrava scostando i capelli folti e cespugliosi che lo nascondevano in parte. Non l'ho mai visto camminare ... andava sempre in bicicletta, una bicicletta da corsa con il manubrio basso e curvo. A volte parlava da solo... parole che la pressione della placca rendeva incomprensibili. Alla fine della seconda guerra mondiale, durante la ritirata, s'imbatté in una pattuglia di tedeschi. Ebbe paura. Mollò la bici e si mise a correre. Lo fucilarono alla schiena e questa volta la pallottola tedesca non fallì. Crollò a terra con le braccia allargate, il

viso riverso al suolo. Chi lo vide riferì che la sua placca d'argento luccicava in modo sinistro...

Un altro che ben ricordo veniva ogni sabato, giorno di mercato, da Mlan-a, una frazione di Boves che dista dal paese meno di tre chilometri. Vendeva canestri di giunco, che intrecciava lui stesso. Ne aveva di varie fogge e dimensioni, che infilava negli avambracci in egual misura, accentuando la camminata lenta da bradipo, come lento era il suo parlare, difettoso, che gli impediva di pronunciare la a dopo la c: tra l'una e l'altra lui ci infilava la i. Sicché cavagna (che vuol dire cesto) diventava ciavagna. Non so qual era il suo nome. Tutti lo chiamavano ciavagna e ciavagnette. Faceva grossi sconti alle donne, che in cambio gli permettevano di far loro una carezza... lenta, lentissima anche quella.

Un viandante si chiamava Güstu... Piccolo, minuto, camminava appoggiandosi ad un bastone che lo sovrastava di molto. Assomigliava ad uno dei sette nani, Cucciolo, invecchiato. Portava a tracolla una bisaccia con dentro, fra l'altro, pezzi di pane più o meno secchi ricevuti in elemosina. Poca roba teneva nelle tasche troppo distanti dalla portata delle sue mani, erano posizionate sotto le ginocchia, attaccate a una giacca ricevuta in dono da qualcuno di statura normale che addosso a lui sembrava un cappotto. La sua prerogativa era il sorriso. Sorrideva sempre e ne elargiva uno enorme, in segno di ringraziamento, a chi gli donava qualcosa. Sorrisi così convinti e così larghi forse ora non esistono più.

Ricordo un barbiere a domicilio... lo chiamavano Chiappetta, non so perché. Anche lui molto piccolo, ma non era un nano. Vestiva con un cappotto nero, lungo, che copriva le scarpe. Camminava in fretta a piccoli passetti dando l'impressione che anziché sui piedi si muovesse su delle biglie. Portava con sé una borsa a bauletto, simile a quella dei dottori; grossi baffi sproporzionati, a manubrio, come insegna del suo mestiere.

Un altro si chiamava Pulis... si aggirava per i boschi quasi correndo. Era ombroso, non parlava mai con nessuno. Raramente si faceva vedere nel paese. Andava ad elemosinare di casa in casa chiedendo, fra l'altro, se avessero da dargli una scarpa, non importava se destra o sinistra. Avendo entrambi i piedi, non ho mai capito se la richiesta fosse ridimensionata per non sembrare pretenziosa... Fatto sta che ne riceveva sempre un paio, che consumava in fretta per il suo incessante camminare.

Liliana Pellegrino

Invia anche tu la tua storia a questo indirizzo:

telefonodargento@hotmail.it

Se invece preferisci raccontare la tua storia, noi la scriveremo per te; chiama il numero **333.1772038**.

6 – CURIOSITA'

Roma leggendaria, misteriosa, insolita e fantastica – 22

La fontana delle tartarughe

La piccola piazza Mattei, collocata fra la trafficata piazza Venezia e il silenzioso ghetto, non sembra una meta privilegiata dei turisti così come dei romani, quanto piuttosto un punto tranquillo di veloce passaggio. Eppure la meravigliosa fontana rinascimentale di Giacomo Della Porta, detta “fontana delle tartarughe” (vedi figura),



forse eseguita su disegno di Raffaello, meriterebbe una sosta, non solo perché, come dicono in molti, la bellezza dell'elemento scultoreo prevale su quello architettonico, ma perché su quelle tartarughe è scolpita anche una leggenda.

Circa 400 anni fa viveva a Roma un duca della famiglia Mattei, il cui palazzo, che dà il nome e si affaccia sulla omonima piazza, è tuttora visibile. Il duca Mattei era un giocatore d'azzardo accanito, e riuscì a giocarsi in una notte tutto il suo patrimonio, compreso il palazzo in cui abitava.

La notizia della clamorosa perdita presto giunse alle orecchie del futuro suocero del duca che intimò a quest'ultimo di cercarsi un'altra fidanzata. Il duca, indignato per tale insulto, decise di mostrare al padre della promessa sposa che un Mattei, nonostante le perdite subite e tutte le dicerie del popolo, sarebbe sempre rimasto un nobile onorato ed un uomo di potere. Per dimostrarlo affermò che se in una notte poteva aver perso il suo palazzo ed il suo denaro, avrebbe in una sola notte anche fatto creare qualcosa di straordinario. E infatti, dalla sera alla mattina, fece sorgere davanti la finestra di casa, dove ora si può ammirare, la bellissima fontana delle tartarughe. Il duca si affrettò ad invitare nel suo palazzo la fidanzata con il padre. Li ricevette in una sala da cui, aprendo all'improvviso la finestra, mostrò loro la preziosa fontana dicendo: "Vedete cosa è capace di fare in poche ore uno squattrinato come me". Padre e figlia rimasero sbalorditi a quella vista; il padre

dovette scusarsi con il duca e riconcedergli la figlia in sposa. Il duca inoltre ordinò che la vista che corre da quella finestra, al fine di tramandare il ricordo di quell'avvenimento, venisse impedita per sempre.

E infatti noi, ancora oggi, possiamo ammirare dalla fontana, guardando nel punto centrale della facciata del palazzo, così ben collocata, una finestra...disegnata (vedi figura),



della cui chiusura tutti gli architetti del mondo non saprebbero altrimenti darne la motivazione.

Ma come fece il duca a realizzare la fontana in una sola notte? Noi sappiamo che la fontana è stata realizzata nel 1585, mentre la vicenda, come il palazzo Mattei, è di circa 50 anni successiva. Ci sorge allora il sospetto che il duca, in quella sola notte, fece semplicemente spostare la fontana, che fino a quel momento era stata collocata lì vicino ma in un punto più nascosto!

Cosa ne pensate? Inviare un commento a: pillolapernavigare@telefonodargento.it

7 - BUONUMORE

Due uomini hanno trascorso il pomeriggio allo zoo e, scolate le bottiglie di vino che s'erano portate appresso, si sono addormentati su un praticello appartato, completamente ubriachi. Nessuno si è accorto di loro, per cui sono rimasti chiusi dentro.

In piena notte, vengono svegliati dal ruggito d'un leone. - Mamma mia!- mormora uno, terrorizzato. - Io me ne torno a casa - - Vai, vai pure, se credi - bofonchia l'altro ancora intontito. - Peggio per te. Io resto perché non voglio perdermi il film: sono sempre forti, quelli della Metro-Goldwyn-Mayer!

Scrivi a: telefonodargento@hotmail.it e invia la tua barzelletta.

Sostieni la nostra Associazione - Il Telefono d'Argento - Onlus

con il tuo 5 x 1000

A te non costa nulla, per noi è un dono prezioso!

Come fare? È semplice!

Nel prossimo modello della dichiarazione dei redditi (CUD, 730, Modello Unico) basterà firmare nell'apposito riquadro "Sostegno delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale..."- indicare nello spazio sottostante il codice fiscale del Telefono d'Argento

97335470585

Donare il 5x1000 non costa nulla!

In attesa della “**Pillola per navigare**” della prossima settimana, il **Telefono d’Argento** invia gli auguri di una settimana felice e in armonia.

Il Telefono d’Argento – Onlus.

Via Panama, 13 – 0198 ROMA

Tel. 06.84407449 – 338.2300499

Indirizzo e-mail: telefonodargento@hotmail.it

Sito Internet: www.telefonodargento.it

SE DESIDERI NON RICEVERE PIU’ QUESTO MESSAGGIO dal titolo “PILLOLA PER NAVIGARE”, trasmesso dall’Associazione Il Telefono d’Argento – Onlus”, INVIA, PER FAVORE, UNA E-MAIL AL SEGUENTE INDIRIZZO ELETTRONICO:

telefonodargento@hotmail.it

oppure chiama il [333.1772038](tel:333.1772038).

BUONA SETTIMANA dal Telefono d’Argento